AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

FOGLIO INFORMATIVO
N.6 DEL 21-03-2024

IN QUESTO NUMERO

Pag 2

Nuove proposte presentate in Commissione Europea.

Pag. 4

La tecnologia al servizio degli operatori e applicata all'agricoltura.

Pag 5

Mediocredito e SACE: finanziamenti per PMI digitali e green

Pag 6

Mais: Cia, rinnovo accordo di filiera per il granturco fa bene a comparto

Nuove proposte presentate in Commissione Europea

Dopo quanto presentato lo scorso 22 febbraio inerente ad una serie di azioni a breve e medio termine da adottare in risposta alla crisi che sta attraversando il settore agricolo, venerdì 15 marzo, proseguendo questo percorso e in coerenza con quanto annunciato a febbraio, la Commissione europea ha presentato un'ulteriore proposta di Regolamento per la semplificazione della Pac attuale e ha annunciato un documento di lavoro sul valore degli agricoltori lungo la filiera alimentare.

La proposta di Regolamento, che sarà sottoposta ad approvazione sia da parte del Consiglio e del Parlamento europeo nelle prossime settimane, interviene sulla modifica mirata degli atti di base della PAC per quanto riguarda gli aspetti legati alle norme della condizionalità, al numero di modifiche possibili all'anno per i PNS e a deroghe su controlli e sanzioni. In particolare:

- È prevista la possibilità di eliminare dalla norma BCAA 8 l'obbligo di destinare una percentuale minima dei seminativi a superfici non produttive. Gli Stati membri sono invece tenuti a istituire un eco-schema che offra un contributo agli agricoltori che si impegnano per il mantenimento di una parte dei seminativi in stato non produttivo o per la creazione di nuovi elementi caratteristici del paesaggio.

- Per quanto riguarda la norma BCAA 7 che prevede la rotazione delle colture, la Commissione propone di mantenere la rotazione, ma autorizza gli Stati membri ad aggiungere la possibilità di soddisfare tale requisito mediante la diversificazione delle colture. In ogni caso, forme più ambiziose di rotazione e diversificazione dovrebbero essere sostenute attraverso gli eco-schemi.

- Per l'applicazione della norma BCAA 6 per la copertura del suolo nei periodi sensibili, viene data maggiore sussidiarietà agli Stati membri.

- Gli Stati membri saranno inoltre autorizzati a prevedere esenzioni specifiche dalle norme BCAA 5, 6, 7 e 9 per le situazioni in cui i requisiti non siano raggiungibili, in particolare, a causa di situazioni agronomiche particolari per determinate colture o a causa di danni ai prati permanenti, dovuti ad esempio a predatori o specie invasive.

- Si propone, inoltre, di aumentare a due il numero di richieste di modifica annuale del piano strategico della PAC.

- Infine, gli Stati membri possono esentare dai controlli di condizionalità e dalle sanzioni i piccoli agricoltori con non più di 10 ettari di superfici agricole dichiarate.

- Per contribuire al rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, la Commissione ha intenzione di presentare diverse azioni da attuare a breve e medio termine.

  - ✓ Sarà avviato un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali nella filiera agroalimentare.
  - ✓ Potranno essere riviste le norme del Regolamento OCM Unica per migliorare le norme applicabili ai contratti e per rafforzare le organizzazioni di produttori.
  - ✓ Analogamente, la Commissione propone la possibilità di nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali.
  - ✓ La Commissione effettuerà una valutazione approfondita della direttiva sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare.

Le discussioni con gli Stati membri su queste possibili misure si svolgeranno a partire dal prossimo Consiglio "Agricoltura" del 26 marzo. Infine, si ricorda che la Commissione ha lanciato il sondaggio online per conoscere l'opinione diretta degli agricoltori sugli oneri che gravano su di loro. La consultazione rimarrà aperta fino al prossimo 8 aprile.

Sondaggio online (EUSurvey - Survey (europa.eu)

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public_Consultation_EU_Simplification_2024rs_point_of_view_2024

La tecnologia al servizio degli operatori e applicata all'agricoltura

Nella mattinata di giovedì, 4 aprile 2024, il **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), presso il Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari di Treviglio, organizza con i giovani di **AGIA**, ed in collaborazione con l'associazione **Agricoltura è Vita**, all'interno del progetto "*Obiettivo ricerca: mettiamo al centro l'agricoltura che innova*", l'incontro dal titolo "**La tecnologia al servizio degli operatori e applicata all'agricoltura**".
Durante l'incontro verranno trattate le t**ematiche di meccanizzazione e robotizzazione delle lavorazioni agricole, le tecnologie per la conservazione del suolo e sue bonifiche, la sicurezza e confort degli operatori sulle macchine agricole**.
Saranno poi analizzati i temi cruciali del laboratorio di Treviglio, quali lo **studio delle vibrazioni sulle macchine agricole e sulla motorizzazione delle stesse**.
Un incontro che arriva in un momento della campagna importante per gli agricoltori, in un periodo in cui la sicurezza sul lavoro e la garanzia di poterlo svolgere al meglio delle proprie possibilità risulta essere cruciale, per questo c'è la convinzione che sia di enorme utilità partecipare ritagliandosi mezza giornata per conoscere aspetti così importanti del lavoro.

La giornata inizierà con un momento di confronto sul tema della tecnologia al servizio degli operatori e applicata all'agricoltura con Paolo Menesatti (Direttore CREA-IT), Matteo Ansanelli (Direttore Ricerca e Formazione Associazione Agricoltura è Vita), Corrado Lamoglie (Dirigente Ufficio Trasferimento Tecnologico CREA) e Francesco Ghezzi (Presidente di AGIA Lombardia).

Seguiranno le introduzioni alle attività di ricerca e le visite presso il Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari, concludendo con le presentazioni itineranti all'interno dei laboratori e nell'azienda.

A chiusura, sarà offerto a tutti un light lunch, che sarà anche un momento per delle riflessioni finali e la possibilità di scambiare idee, opinioni e pensieri tra tutti i presenti.

La partecipazione all'evento è gratuita, l'apertura dei lavori è prevista per le ore 10.00 e si terrà in Via Milano 43 – 24047 Treviglio (BG) presso CREA
Per partecipare e per maggiori informazioni scrivere a agialombardia@cia.it

Mediocredito e SACE: finanziamenti per PMI digitali e green

Gruppo Mediocredito Centrale e SACE hanno siglato un accordo per la concessione di finanziamenti garantiti alle PMI (Piccole e Medie Imprese) che pianificano investimenti strategici nel digitale e per la transizione green.

L'accordo consentirà alle imprese clienti di accedere a linee di credito a medio-lungo termine per finanziare progetti in linea con gli obiettivi del "Green New Deal" italiano.

Con la garanzia offerta da SACE, BdM Banca, Cassa di Risparmio di Orvieto e la Capogruppo Mediocredito Centrale potranno erogare prestiti fino a 50 milioni per singolo progetto.

Le durate variano dai 2 ai 20 anni e includono un possibile preammortamento fino a 3 anni. Il credito dovrà essere utilizzato in interventi di promozione della doppia transizione verde e digitale e di crescita aziendale.

Il finanziamento con garanzia SACE Green offre una copertura dell'80% a tutte le aziende italiane, con fatturato fino a 500 milioni di euro.

Il finanziamento con garanzia SACE Futuro offre invece alle PMI una copertura del 70% su capitale e interessi per investimenti strategici per favorire la crescita delle imprese in Italia e sui mercati globali, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, investimenti in infrastrutture prioritarie, sociali, energetiche, idriche o digitali.

Mais: Cia, rinnovo accordo di filiera per il granturco fa bene a comparto

Segnale di coesione importante da tutti gli attori. Serve fronte comune per più stabilità e valorizzazione

Il rinnovo dell'Accordo Quadro per il granturco da granella di filiera italiana certificata è un segnale importante per il futuro produttivo della maidicoltura nazionale. A dirlo è Cia-Agricoltori Italiani tra le organizzazioni firmatarie, insieme ad Assalzoo, AMI, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Compag, AIRES, Assosementi e Origin Italia.

L'intesa raggiunta -sottolinea Cia- arriva a ribadire la forte coesione tra tutti gli attori coinvolti, dalla produzione alla commercializzazione, passando per lo stoccaggio e la trasformazione, rispetto al valore strategico di uno strumento chiave dei contratti di secondo livello per il granturco a uso zootecnico.

Con il mais tutt'altro che al riparo dalla crisi, tra costi alti di produzione e prezzi bassi pagati agli agricoltori, l'accordo va -per Cia- nella direzione di una maggiore stabilità e tutela necessaria al settore e alla filiera zootecnica, intervenendo in modo significativo sul piano delle premialità, legate all'origine Made in Italy certificata, della sostenibilità e delle qualità delle produzioni.

Cia ricorda, infine, che il mais rappresenta, ancora oggi, la prima coltivazione cerealicola nazionale, capace di sviluppare nell'intera filiera un giro d'affari per l'economia italiana di circa 130 miliardi di euro. Questo, nonostante il Paese abbia perso, in dieci anni, oltre il 50% del suo potenziale produttivo e, così, la piena autosufficienza. Situazione che preoccupa e che investe l'Accordo Quadro di una sfida cruciale per la salvaguardia di una materia prima insostituibile per gli animali.